

**MARIO PESERICO, AD DELLA MAISON SVIZZERA DI OROLOGI, CONFERMA LA PRESENZA AGLI EVENTI TOP DEL 2022**

# «Eberhard & i motori, un legame profondo»

di **Andrea Brambilla**

Il motore accomuna da sempre il mondo degli orologi a quello delle auto. Nelle competizioni i cronografi sono anche il punto di riferimento per avversari da battere o per conquistare la pole position. E lo stesso vale per le gare delle auto d'epoca. Insomma, un legame che da sempre unisce questi due mondi e che spesso ha contribuito a creare miti e storie leggendarie, legate a piloti dal fascino intramontabile. Personaggi epici come Tazio Nuvolari, di cui quest'anno ricorrono i 130 anni dalla nascita. Un pilota la cui fama spesso rivive attraverso gli orologi Eberhard, brand che da diversi anni è presente anche nelle competizioni di vetture storiche.

Abbiamo chiesto a Mario Peserico, AD di Eberhard Italia di raccontarci questo legame con il "man-



Mario Peserico e Miki Biasion, ex iridato alla Winter Marathon di Campiglio

toivano volante", e cosa hanno in programma per questo anniversario, il rapporto con alcuni brand di vetture sportive e la loro presenza come sponsor in molte competizioni di auto d'epoca. «Quello di

Eberhard con il mondo dei motori è un legame storico, come con Alfa Romeo per cui abbiamo realizzato alcuni orologi unici come quelli dedicati alla Giulia GTAm, e ovviamente con Tazio Nuvolari,

nomi che in alcuni casi sono uniti tra loro perché il pilota mantovano ha corso per la Casa milanese. Infatti noi sul modello gold car collection di Tazio Nuvolari storicamente abbiamo una riproduzione di un'Alfa Romeo in oro sulla massa oscillante. Quest'anno i 130 anni della nascita di Tazio Nuvolari li celebreremo con un nuovo orologio che nasce sulla falsa riga dello storico Tazio ma con dei quadranti differenti, delle lavorazioni diverse».

Eberhard è presente anche in molti eventi di auto storiche, come la Winter Marathon appena conclusa ma anche Leggenda di Bassano, Coppa della Perugina, Circuito di Avezzano, Raid dell'Etna e Rallylegend. «Anche quest'anno non mancheremo agli eventi di auto storiche. Per noi questo ormai è un mondo di riferimento, al netto dei tanti cambiamenti che ha avuto in que-

sti anni. Al via troviamo meno collezionisti ma più partecipanti con uno spirito agonistico sano e soprattutto tanti giovani. C'è una competizione più allargata, più bella».

Ma che periodo sta attraversando il settore orologero? «Dopo un 2020 molto difficile a causa della chiusura forzata dei negozi e dell'assenza dei turisti, il 2021 ha dimostrato una buona resilienza del mercato perché l'export svizzero è pari al 2019 e i mercati dell'Europa occidentale, non avendo sempre turisti americani o cinesi, conferma che c'è stato un recupero da parte del consumatore locale. Il settore in Italia rispetto al 2019 nel 2020 ha perso il 25-30% e lo scorso anno ha perso solo il 10%. Quindi significa che il consumatore locale ha compensato largamente, e questo è un fattore positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA